

RIPARTIAMO DAL 13 FEBBRAIO**Ilaria**

Se il sortilegio si è spezzato dobbiamo impedire che si ricomponga...bisogna star attente, se ci perdiamo "ora" non ci sarà un'altra occasione.

Maurizio

Non bisogna assolutamente mollare, perché al male non c'è mai fine e questo qui, se vuole, ha la capacità di scatenare una guerra civile.

Lilli

Proporrei una nuova manifestazione per chiedere, senza esitazione: **ELEZIONI ELEZIONI E DONNE NELLE STANZE DEI BOTTONI**

Foto di Chiara Borgarelli



Donne in piazza: oltre un milione lo scorso 13 febbraio

Le voci e il vento che sale

MARILENA**Non fermiamoci**

Cara Concita, ho 55 anni e sono una donna lavoratrice (fortunata!). Domenica 13 ero in Piazza del Popolo con le mie due figlie, le mie nipotine di 1 e 5 anni e mio marito: manifestazione bellissima, emozionante, ho anch'io pianto durante qualche intervento. Vorrei ringraziarti per quello che fai, quello che scrivi che condivido sempre divorando letteralmente i tuoi articoli e per questo domenica avrei voluto salutarti e conoscerti di persona, ma non ho avuto il coraggio di venire, anche se stavo vicinissima allo stand de l'Unità. Ti chiedo solo di fare in modo che il vento che sale non si fermi.

ALISSA ZECCHETTI**Passi nella speranza**

Carissimo Direttore, oggi mi sono svegliata con un forte senso di orgoglio, e appartenenza ad un popolo

con forte dignità. Ho 30 anni e da qualche anno ho deciso di trasferirmi a Fubine, bellissimo paesino del monferrato che diede i natali a Luigi Longo, ma soprattutto all'uomo che nella mia vita è stato la figura di riferimento. Mio nonno, Giulio Carlo Riposio. Non dimenticherò mai i racconti della sua vita partigiana, e quell'entusiasmo e gioia che aveva negli occhi. Per questo motivo, ho sentito il bisogno di scriverle, ripensando alle bellissime immagini di domenica, e al fantastico resoconto dell'Unità. Devo ringraziarla perché ieri leggendo quelle pagine, e guardando i volti, di donne fiere di esserlo e di partecipare ad un evento così importante, mi sono emozionata, e ho riscoperto la speranza.

LAVINIO RICCIARDI**Orgoglioso di voi**

Ti scrivo, Concita, per irti la gioia di leggere - ad un'amica non vedente - il tuo editoriale di ieri. Per dirti del dono splendido del tuo editoriale di ieri... Per dirti che mai - in passato - sono

stato tanto felice di comprare e leggere L'Unità. Come da quando la dirigi tu. Per dirti che spero di trovare altro lavoro, nonostante sia in pensione (ho 74 anni) ... per poter avere i 100 euro per abbonarmi.... . Orgoglioso di Susanna Camusso. Della precaria che parlava di voler crescere le sue figlie in un certo modo. Di Suor Eugenia Bonetti.... Orgoglioso di essere Italiano per le donne che l'Italia ha. E che in tutto il mondo, omenica, si sono tese la mano. Grazie a te, e a tutte loro. Ora ci sono speranze, che prima c'erano ma deboli. Le avete rinforzate.

MARIA CECILIA SANTARSIERO**Un'intesa genetica**

Sono stata in mezzo alla folla di donne e uomini che hanno calcato piazza del popolo, bastava, tra donne, uno sguardo a commento di ciò che veniva dichiarato sul palco, o la lettura complice di qualche cartello o una mezza frase abbozzata perché scattasse immediatamente, tra persone sconosciute, quell'intesa che supera le differenze di censo, di professione, di ruolo e di credo politico; una complicità trasversale che rimanda immediatamente ad una identità primaria che è quella di genere e di condizione esistenziale e psicologica e genetica sedimentata nei millenni. E scusate la drammatizzazione, ma mi viene per associazione il pensiero alle Madres de Plaza de Mayo. La capacità delle donne di mettersi insieme senza tanta ritualità quando avvertono, consapevolmente e/o inconsapevolmente, che in gioco è il rispetto di quei valori profondi, la cui perdita può minacciare la sopravvivenza sociale di una comunità.

PROFUMO IN CARCERE**Per l'8 marzo**

Laura Tonatto, il «naso» più famoso d'Italia creerà, insieme alle detenute di Torino, una nuova fragranza per l'8 marzo. Si chiamerà «Profumo di fumne»